



Comune di Cagliari

Commissione Consiliare Permanente Cultura, Spettacolo, Pubblica Istruzione e Sport

Documento di sintesi relativo alle audizioni delle Associazioni Culturali e degli operatori dei settori della cultura e dello spettacolo che hanno avuto luogo durante le sedute della Commissione Consiliare Permanente Cultura, Spettacolo, Pubblica Istruzione e Sport, nel periodo compreso tra il 2 novembre e il 14 dicembre 2011.

Sono state convocate tramite invio di email, attinte in parte dall'albo degli operatori della cultura e dello spettacolo del Comune e in parte dagli elenchi gentilmente trasmessi da Laboratorio 5 e dall'Associazione Culturale Man Ray, circa 400 associazioni.

Per dare all'iniziativa la maggior pubblicità possibile, è stato fatto un comunicato stampa, rinnovato settimanalmente, dall'ufficio stampa del Comune, che si è occupato della sua diffusione.

Per questioni di ordine pratico, le associazioni sono state divise in settori secondo il seguente calendario:

mercoledì 02 novembre 2011: teatro, arti di strada;

mercoledì 09 novembre 2011: danza, musica;

mercoledì 16 novembre 2011: cinema, arti visive, grafica, design;

mercoledì 30 novembre: scienze naturali, ambiente e territorio, architettura, archeologia;

mercoledì 7 dicembre 2011: editoria, promozione della lettura, tutela dei diritti, studi storici e filosofici, infanzia;

mercoledì 14 dicembre 2011: lingua, tradizioni popolari e multiculturalismo.

Per avere un quadro completo della situazione il 26 ottobre 2011 sono stati sentiti in audizione gli operatori culturali che gestiscono i teatri comunali, mentre il 23 novembre 2011 sono stati sentiti gli operatori culturali che gestiscono spazi culturali e monumenti cittadini.

Dai due incontri sono emerse fundamentalmente due questioni:

- la difficoltà a gestire gli spazi culturali del Comune in assenza di regole chiare e certe e con convenzioni che vengono rinnovate per brevi periodi di tempo;
- l'inadeguatezza degli impianti tecnologici degli spazi culturali e la loro assenza all'interno delle aree monumentali.

Hanno partecipato agli incontri i rappresentanti di circa 250 associazioni.

Le questioni fondamentali emerse sono state:

AMMINISTRAZIONE

- richiesta di un dialogo più aperto, trasparente e diretto tra il Comune e gli operatori culturali in cui l'Amministrazione sia interlocutore consapevole delle esigenze/problematiche del settore e collabori

- attraverso l'attivazione di diverse strategie al fine di radicare nella comunità l'arte e la cultura quale strumento di crescita sociale, culturale e politica, riconoscendo il valore e la dignità degli operatori di ogni settore;
- avere nell'Amministrazione un interlocutore consapevole del ruolo e della funzione svolta dagli operatori culturali per la crescita civile e democratica dei propri cittadini e, in particolare, dei giovani e delle fasce deboli;
 - richiesta di maggior dialogo tra gli assessorati (Cultura, Politiche Sociali, Turismo) e superamento del frazionamento nella programmazione delle attività culturali;
 - richiesta di maggiore sinergia tra i diversi livelli istituzionali (Comune-Provincia-Regione-Ministero);
 - definizione di obiettivi strategici che fungano da linee guida e accompagnino i singoli operatori nell'ideazione e realizzazione delle singole attività;
 - strutturazione di un progetto culturale generale con proiezione internazionale e chiari obiettivi, all'interno del quale associazioni e operatori possano inserire le loro attività e i loro progetti, che supporti il lavoro delle professionalità certificate da curriculum e crei connessioni e opportunità di lavoro fra gli operatori culturali e le scuole (progettazione concertata di laboratori e spettacoli) per realizzare un processo di educazione interculturale permanente;
 - creazione di un gruppo di studio sulle priorità e le emergenze nel territorio da cui far nascere proposte operative;
 - elaborazione di una "progettazione partecipata" che coinvolga attivamente i cittadini, gli studenti, le associazioni, i professionisti, gli imprenditori e i commercianti cagliaritani nell'animazione e riqualificazione dei propri quartieri;
 - stimolo dell'interdisciplinarietà delle arti e delle professioni, attraverso la creazione di spazi fisici e temporali d'incontro (fiere della creatività) dedicati alla formazione, alla presentazione e promozione di idee e progetti al pubblico e alla stampa;
 - ricerca di sponsor privati e creazione di paternariati a supporto delle attività culturali;
 - stipula di convenzioni con i commercianti e albergatori per l'abbattimento dei costi destinati agli ospiti coinvolti nell'organizzazione di eventi culturali;
 - coinvolgimento delle associazioni di volontariato in iniziative del Comune in base alle competenze e all'esperienza sul campo;
 - distinzione e riconoscimento delle professionalità caratterizzate dai titoli acquisiti rispetto ai "non professionisti";
 - richiesta di investimenti nella cultura in tutte le sue forme ed espressioni;
 - censimento delle associazioni di volontariato;
 - censimento dei locali inutilizzati;
 - individuazione di referenti definiti relativamente ai progetti gestiti dall'Assessorato;
 - tutela e valorizzazione delle piccole associazioni;
 - valorizzazione delle manifestazioni di successo (es. Monumenti aperti) e delle realtà giovanili premiate anche a livello internazionale;
 - valorizzazione dei siti culturali attraverso idonea cartellonistica stradale;

COORDINAMENTO

- richiesta di coordinamento da parte dell'Amministrazione delle attività culturali e messa in rete delle associazioni e degli operatori della cultura anche attraverso la creazione di un portale dedicato, che consenta un'efficace promozione della attività e fornisca informazioni su opportunità, bandi, borse di studio, laboratori, spazi disponibili, modalità di accesso, etc., al fine di creare sinergie risparmiando risorse e condividendo competenze e obiettivi;
- creazione di una rete di divulgazione e collaborazione attiva tra associazioni culturali e di spettacolo al fine di condividere professionalità, risorse, strumentazione tecnica e spazi;
- creazione di una rete, in sinergia con i Comuni dell'area vasta, che consenta di:
 - conoscere i programmi culturali che il Comune di Cagliari intende portare avanti;
 - scambiare idee, conoscenze e proposte tra operatori dello stesso settore e amministratori;
 - partecipare alla programmazione delle attività annuali e pluriennali del territorio con strategie operative comuni;
 - creare occasioni di confronto tra operatori culturali;
- costruzione reti di collaborazione attraverso la promozione di scambi culturali, gemellaggi, visite di studio, seminari, ecc., con realtà territoriali che si caratterizzano per la realizzazione di politiche culturali di eccellenza;
- richiesta di incrementare i collegamenti e i contatti con enti e istituzioni di altri paesi dell'area mediterranea e trasformare la centralità geografica di Cagliari in una centralità culturale facendola diventare luogo d'incontro e di confronto;
- partecipazione da parte dell'Amministrazione Comunale ai bandi europei/nazionali/regionali per costruire reti di collaborazione e per attingere nuove risorse per la cultura;
- promozione delle attività culturali sulla base di un programma la cui regia sia fatta dall'Assessorato e dia continuità e coerenza alle proposte, evitando la dispersione delle risorse in ridondanza di iniziative simili con calendari coincidenti o mega expò a carattere prevalentemente commerciale;
- creazione di un calendario unico degli eventi, in modo da supportare e favorire rassegne culturali organizzate da gruppi di associazioni che operano in ambiti simili e da spalmare l'offerta culturale su tutti i 12 mesi dell'anno anziché concentrarla tra novembre e dicembre;
- creazione di forme di cooperazione e interazione con il mondo della Scuola e dell'Università;

REGOLE E PROCEDURE

- richiesta di regole e procedure certe e trasparenti per la concessione e gestione degli spazi e dei contributi e monitoraggio in corso d'opera;
- pubblicazione degli elenchi dei soggetti beneficiari di contributi per attività culturali e di spettacolo con relativi importi, sul sito istituzionale del Comune di Cagliari;
- eliminazione della sperequazione esistente a tutti i livelli (contributi, riconoscimento delle professionalità, ecc.) tra associazioni culturali e dello spettacolo;
- evitare la prassi della conoscenza personale o l'appartenenza a famiglie o gruppi di potere;
- promozione di una cultura della qualità dei progetti secondo criteri condivisi tra associazioni e amministrazione (es. premialità progetti in base all'impatto sociale sul territorio);
- individuazione di criteri che premiano la qualità dei progetti e non la tenuta economica delle organizzazioni (non utilizzare il bilancio come criterio);

- predisposizione di meccanismi finanziari e premialità che incentivino la collaborazione tra associazioni;
- distinzione e riconoscimento delle professionalità e valutazione dei progetti in base al curriculum delle professionalità interne alle associazioni, piuttosto che dell'associazione stessa;
- individuazione di premialità per il finanziamento dei progetti quali innovatività, economicità, ricadute socio-culturali sul territorio;
- incentivazione e differenziazione dell'associazionismo (basato sul volontariato) dal "professionismo" (attività volte al profitto) del mondo della cultura;
- valorizzazione delle esperienze nazionali e internazionali (e non solo di quelle locali) nella valutazione dell'idoneità delle associazioni e dei loro operatori;
- richiesta di contributi per affitti, per chi già dispone di una sede (modello francese), e acquisto di materiali (libri, cartoleria, ...);
- creazione di una commissione di controllo;
- monitoraggio sui concessionari degli spazi comunali;
- pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale del Comune di Cagliari (documenti scaricabili, f.a.q., email referente per delucidazioni e invio richieste elenchi dei soggetti beneficiari di contributi per attività culturali e di spettacolo, con relativi importi);
- individuazione di un referente a cui rivolgersi per informazioni e chiarimenti.

BANDI E CONTRIBUTI

- richiesta di bandi chiari che consentano la programmazione delle attività culturali a medio e lungo termine;
- richiesta di bandi e non di affidamenti diretti che differenzino gli obiettivi di imprese, volte al profitto, e associazioni (no profit);
- richiesta di un bando semplice per l'erogazione dei contributi che preveda l'assegnazione dei fondi in due tranches: una a preventivo (superiore al 60%) e una a consuntivo (la restante parte);
- divisione dei contributi per attività e/o tipologia dei progetti da realizzare nelle scuole, centri giovani, biblioteche;
- indicatori di metodo prestabiliti e riconosciuti per la valutazione dei progetti;
- redazione di bandi che incentivino la creatività;
- costituzione di una commissione di esperti per la valutazione dei progetti;
- valorizzazione delle proposte frutto di elaborazioni autonome e originali di ricerca (no pacchetti preconfezionati);
- necessità di sapere quanto venga annualmente stanziato per attività culturali e di spettacolo e come si intenda ripartire le risorse.
- elaborazione e stipula di convenzioni pluriennali che specifichino, per i soggetti finanziati e/o i concessionari di spazi pubblici le funzioni, i compiti da svolgere, gli obiettivi, le clausole vincolanti sia per essi che per l'Amministrazione, prevedendo modalità di verifica, recesso e rinnovo e, allo stesso tempo, consentano agli operatori una programmazione efficace e strutturata.

BUROCRAZIA

- snellimento della burocrazia al fine di garantire tempi più rapidi (di decisione, assegnazione, controllo, pagamento, etc.);

- semplificazione delle procedure di rendicontazione;
- agevolazioni sull'organizzazione di eventi per ciò che concerne l'uso del suolo pubblico, la viabilità e le affissioni.

SPAZI

- richiesta di spazi e/o creazione di uno spazio polivalente a condizioni economiche favorevoli, in cui fare formazione, produzione, residenze artistiche, eventi, convegni, mostre, esposizioni e proiezioni, da utilizzare anche in gestione partecipata, democratica e condivisa tra associazioni, singoli artisti e artigiani ("casa delle culture") al fine di creare sinergie interne a chi opera in campo artistico e artigianale e attivarne altre con chi opera nei settori del turismo, della cultura e delle politiche sociali, dove persone di diverse culture e generazioni possano incontrarsi e interagire;
- richiesta di spazi fisici in cui realizzare le attività e ospitare il pubblico, con la disponibilità a:
 - rivitalizzare e trasformare luoghi non tradizionalmente deputati alle attività culturali a spese dei concessionari (da assegnare prioritariamente alle associazioni che fanno produzione);
 - offrire in cambio servizi di carattere socioculturale (attività didattica per bambini, ragazzi e adulti; attività di lettura a voce alta per gli anziani; etc.), al fine di creare una familiarità quotidiana con il mondo della cultura;
 - condividerli con altre compagnie/associazioni;
- richiesta di utilizzo di spazi comunali in capo ad altri Assessorati per eventi culturali che abbiano anche un impatto sociale e di alternativa nei quartieri;
- censimento, riqualificazione e monitoraggio dei beni di proprietà comunale (scuole, ex circoscrizioni), delle aree industriali dismesse e di tutti gli spazi inutilizzati al fine di impiegarli per attività culturali, da assegnare attraverso manifestazioni di interesse in funzione dei progetti presentati e non del curriculum dei proponenti;
- accordo con altre istituzioni ed enti perché mettano a disposizione delle associazioni cittadine i propri locali (scuole, ASL, Provincia, Regione, Chiesa);
- decentramento dei luoghi della cultura e dello spettacolo in quartieri con chiari svantaggi sociali e carenza di strutture aggregative e diffusione di una politica di cultura partecipata;
- richiesta di utilizzo spazi comunali "inusuali" interni ed esterni (spazi espositivi, strade, piazze) per attività culturali;
- affidamento di parchi e spazi pubblici a organizzazioni no profit e non ad attività imprenditoriali perché siano luoghi di cultura e scambio e non di commercio.
- disponibilità gratuita di spazi pubblici per la realizzazione di iniziative culturali;
- richiesta di classificazione degli spazi e fornitura di schede tecniche (planimetrie, dotazioni, attrezzature, requisiti sicurezza);
- richiesta di concessione degli spazi in percentuale equilibrata tra i diversi settori artistici.

SERVIZI

- avvio di uno scambio bidirezionale con l'Amministrazione: spazi-contributi-servizi in cambio di servizi culturali al cittadino per sopperire, da un lato, alle difficoltà burocratiche con cui gli operatori si scontrano

e riuscire, dall'altro, a comunicare e promuovere il proprio lavoro (soprattutto per le compagnie più piccole):

- assistenza nella fase di presentazione dei bandi, anche comunitari;
 - supporto nella redazione di dossier di presentazione;
 - ufficio stampa;
 - ufficio promozione;
 - segreteria;
 - agevolazioni sulle inserzioni pubblicitarie negli spazi di affissione del Comune;
 - promozione di gemellaggi con associazioni europee;
- richiesta di supporto tecnico e logistico per la produzione e l'allestimento di spettacoli (ufficio stampa, attività di promozione e comunicazione, consulenze tecniche (audio, luci, scenografia, sartoria), messa a disposizione di tecnici e operai all'interno degli spazi comunali, etc.);
 - consulenze manageriali, finalizzate alla redazione di bandi europei e nazionali, progetti di cooperazione, promozione di gemellaggi con realtà culturali europee (attivazione di uno sportello d'ascolto), fundraising;
 - consulenze specialistiche (tributarie, legali, etc.);
 - attivazione di uno sportello per la cultura o istituzione di un ufficio cultura aperto al pubblico, che assista e informi in merito a leggi e provvedimenti, questioni economiche, finanziarie e burocratiche e dia la possibilità agli utenti di conoscere le attività dell'Assessorato e delle Associazioni di Cagliari che lavorano nell'ambito culturale e della formazione;
 - efficace pubblicizzazione di informazioni relative al settore, anche attraverso la creazione di un portale aggiornato su opportunità, bandi, borse di studio, spazi disponibili, modalità di accesso, etc., in cui vengano dedicate delle pagine alle attività delle varie associazioni, utile a creare sinergie e collaborazioni.;
 - richiesta di partnership al Comune per la partecipazione a bandi comunitari e di attivazione di politiche di comarketing con altri enti;
 - creazione di paternariati a supporto delle attività culturali;
 - formazione per la gestione amministrativa e burocratica, la promozione di progetti e reti di collaborazione cittadina, regionale, nazionale e internazionale;
 - necessità di "incubatori" per l'ingresso ogni anno di nuove associazioni nel sistema di contributi;
 - istituzione della figura del "City Cultural Manager";
 - proposta di una "card culturale" che consenta l'accesso a musei e monumenti cittadini creando un circuito che coinvolga ristoratori, albergatori e commercianti;
 - poiché il modo più semplice e veloce per la diffusione della conoscenza è la rete, si chiede al Comune di incentivare la diffusione delle connessioni internet a basso costo e istituire punti di accesso gratuiti all'interno dei propri spazi.
 - richiesta di coinvolgimento di tecnici e specialisti del settore durante i lavori di ristrutturazione e restauro dei teatri e degli spazi comunali da adibire ad attività di spettacolo, al fine di risparmiare risorse e assicurare la qualità tecnica e il corretto svolgimento dei lavori;
 - richiesta di maggior collaborazione da parte dei vigili urbani durante gli allestimenti per gli spettacoli (carico-scarico, ZTL, etc.).

FORMAZIONE E GIOVANI

- richiesta di maggiore attenzione ai bambini e ai ragazzi in età preadolescenziale – adolescenziale;
- attivazione di politiche che valorizzino i giovani talenti attraverso lo sviluppo di progetti e la messa a disposizione di spazi in cui promuovere idee e progetti che attualmente non trovano strumenti e spazi per crescere;
- valorizzazione della formazione per trattenere i giovani talenti nel territorio (favorire l'integrazione studenti fuori sede);
- valorizzazione dei giovani e della loro formazione professionale (creazione di centri del protagonismo giovanile, corsi di formazione, bandi ad hoc, etc.);
- attivazione di laboratori comunali permanenti negli spazi espositivi della città, nei quali artisti e operatori della cultura e dello spettacolo, a rotazione, possano proporre attività didattiche correlate all'arte e alle attività culturali e di spettacolo, per i quali la quota d'iscrizione sia calcolata in base al reddito;
- sostegno delle attività delle "giovani compagnie", le cui competenze didattiche e professionali siano documentate e documentabili (soprattutto per quanto riguarda la possibilità di accesso agli spazi teatrali);
- creazione di centri di eccellenza per progetti a budget ridotto rivolti ai giovani e agli studenti;
- promozione della formazione artistica;
- valorizzazione delle attività formative rivolte a giovani e giovanissimi.

BORSE DI STUDIO

- richiesta di maggiori investimenti nel settore della cultura e creazione di borse di studio che consentano anche ai meno abbienti l'accesso alla formazione artistica.

BRAND

- creazione di un brand di riferimento per la proposta culturale cagliaritana, per regolamentare convenzioni con esercizi commerciali, musei, centri d'arte, merchandising, pubblicazioni, etc. prendendo esempio da simili iniziative virtuose impiantate in altre città italiane ed europee.

PROMOZIONE

- creazione di iniziative culturali a favore di persone emarginate come anziani, minori, tossicodipendenti, immigrati, detenuti ed ex detenuti favorendo la loro collaborazione nello svolgimento dei progetti e degli eventi da realizzare;
- valorizzazione delle specificità della città di Cagliari come epicentro di culture e rotte mediterranee, per realizzare i presupposti di una referenzialità e polo di attrazione di dialogo interculturale, con particolare attenzione al design e alla comunicazione dell'area del Mediterraneo;
- impegno per rendere la centralità geografica di Cagliari una centralità anche culturale in modo che l'intera Sardegna possa diventare un punto d'incontro e un luogo di confronto delle culture del Mediterraneo;
- richiesta di attivazione di programmi di marketing e promozione attraverso la collaborazione tra associazioni;
- richiesta di applicazione della legge n° 717 del 1949, "Norme per l'arte negli edifici pubblici", nota anche come "Legge del 2%";
- richiesta di destinare una parte dei contributi all'acquisizione di opere d'arte;

- organizzazione di eventi collettivi periodici, che coinvolgano anche piccoli numeri di artisti, di esposizioni a tema o che mostrino l'evoluzione dei percorsi artistici dei vari operatori del settore;
- istituzione di un Festival della creatività.

ALBO COMUNALE, REGISTRO E OSSERVATORIO

- richiesta di revisione dell'Albo degli operatori della cultura e dello spettacolo e delle sue funzioni in maniera da renderlo più efficiente;
- mappatura delle associazioni e delle competenze locali e creazione di una rete virtuosa che possa agevolare il compito della P.A. nel coordinare gli eventi e/o comunicare efficacemente con tutti gli operatori del settore;
- riconoscimento di tutte le figure professionali che gravitano intorno al mondo della cultura attraverso l'istituzione di un registro di figure professionali riconosciute per titoli e/o esperienza consolidata sul campo, al fine di garantire qualità ai programmi e competenza nella gestione degli spazi pubblici;
- distinzione tra le Associazioni che possono essere riconosciute come Associazioni di professionisti (per la presenza nel loro interno di figure professionali del settore, per la qualità dei progetti realizzati nel tempo), da quelle amatoriali;
- istituzione di un Osservatorio istituzionale permanente sulle attività culturali cofinanziate, patrocinate o promosse dalla pubblica amministrazione, al fine di ottenere (e pubblicare periodicamente) dei dati socio-statistici su: rapporto costi/risultati; congruità progetto/realizzazione; risorse impiegate/diffusione; continuità nel tempo; tipo dell'iniziativa/riscontro dell'utenza; etc.

CONSULTA DEGLI OPERATORI DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO

- istituzione della consulta degli operatori della cultura e dello spettacolo, organo che garantirebbe una necessaria consultazione periodica degli operatori, con la possibilità di elaborare proposte correttive qualora le azioni portate avanti non risultino efficaci;
- necessità di modificare il Regolamento prevedendo la partecipazione di altri soggetti del mondo della cultura e dello spettacolo oltre alle Associazioni, garantendo una rappresentazione di tutti i settori/comparti ed elezioni democratiche;
- individuazione di specifici compiti, tra cui la definizione di criteri di distribuzione delle risorse e la valutazione della qualità, quantità e forza dei progetti di incidere sulla comunità.